



Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile di Udine

Schema per la Veglia di Preghiera
in occasione dell'incontro zonale dell'Arcivescovo con i giovani

Seme buono nei campi del mondo

Seme buono nei campi del mondo – Un orizzonte di Speranza

Apertura

Ore 20.30

- Introduzione a cura di don Maurizio Michelutti o don Daniele Antonello, direttori dell'Ufficio di PG.
- Prove di alcuni canti.

Ore 20.45

- Arrivo dell'Arcivescovo: processione di ingresso accompagnata da croce e candelieri, oltre ad eventuali ministranti. Predisporre in presbiterio o davanti all'altare la stola e la cotta per il Vescovo, che si vestirà durante il canto, per poi posizionarsi nella sede. Durante la processione e la vestizione ci sarà un canto.

1. Canto di ingresso.

Si suggerisce il canto "Eccomi", di Marco Frisina. Le parole del canto, infatti, sono le stesse del Salmo 39: l'uomo spera nel Signore, il quale ascolta le invocazioni dell'umanità per liberarla.

Dopo il canto:

- Saluto del Vicario foraneo (o del parroco) ospitante.
- Segno di croce e saluto dell'Arcivescovo.

2. Momento penitenziale

Arcivescovo

Prima di entrare nel vivo di questa veglia, prima di ascoltare la Parola del Signore e di inginocchiarsi di fronte a Gesù Eucaristia, riconosciamo i nostri limiti e le nostre debolezze.

Canto: Kyrie Eleison (per esempio quello di Taizé, o altro equivalente. In alternativa recitare "Signore Pietà").

Letto

Per tutte le volte in cui, con i nostri gesti di egoismo e di indifferenza, spegniamo la speranza attorno a noi.

Letto

Quando pensiamo di bastare a noi stessi e ci rifiutiamo di alzare lo sguardo verso Dio e verso il prossimo.

Letto

Per tutte le volte in cui non abbiamo perdonato, non abbiamo accolto, non siamo stati solidali.

3. Invocazione allo Spirito (di Sant'Agostino).

In alternativa alla preghiera qui proposta si può recitare il Veni Sancte Spiritus, nella sua versione in italiano. Durante la preghiera di invocazione vengono portate all'altare 7 candele (già pronte in Ufficio di PG), una per ciascun dono dello Spirito. Le candele saranno poste ai piedi dell'altare, o su un lato dello stesso, oppure ancora a semicerchio nella parte frontale dell'altare (tenendo libero lo spazio per l'ostensorio). Alternato tra due cori.

Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali,
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di verità:
concedimi di pervenire alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere a contemplare
il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine.

Amen.

In ascolto della Parola del Signore

4. Canto al Vangelo

Partendo dal fondo della chiesa intronizzazione Parola di Dio (utilizzando un evangelario grande) durante il canto (Alleluja). Ideale sarebbe intronizzare la Parola nei pressi dell'ambone, rivolgendola però verso l'Assemblea (con un leggio). Nell'evangelario predisporre il brano seguente.

5. Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-30.36-40)

Un'altra parabola espose loro così: «Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio». Poi Gesù lasciò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si accostarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno, e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.

6. Omelia dell'Arcivescovo

Tempo di adorazione eucaristica

7. **Esposizione Eucaristica.** Partendo dal fondo della chiesa, un sacerdote/diacono in processione porta l'Ostensorio all'Altare. Accompagnano il sacerdote/diacono due giovani con una candela accesa. Arrivati all'altare, i giovani accendono le altre candele già presenti sull'altare. Durante la processione si esegue un canto (si veda il punto 8). Terminata la processione, una volta esposto il Santissimo, un giovane porta ai piedi dell'altare una ciotola con dell'incenso.
8. **Canto per l'esposizione eucaristica.** Si propone uno dei canti seguenti:
- Adoro te, fonte della vita.
 - Sono qui a lodarti.
 - Col tuo amor.
 - Pane di vita sei.
 - Altro canto di adorazione conosciuto.

Qui la luce della chiesa deve abbassarsi, illuminando soltanto l'ostensorio. Valutare se predisporre dei fari appositi.

9. Meditazioni della Parola davanti a Gesù Eucaristia

L'Arcivescovo guida la preghiera di adorazione con alcuni spunti tratti dalla Parola proclamata.

10. Preghiera dei fedeli

L'Arcivescovo introduce la preghiera dei fedeli.

Anche noi come Gesù siamo saliti sul monte per pregare il Padre. Diamo voce alla nostra supplica fiduciosa e affidiamo le nostre domande a Cristo Signore e Maestro:
Ascoltaci, Signore.

Seguono le intenzioni di preghiera preparate dai vari gruppi: è importante che le intenzioni non siano eccessivamente prolisse e abbiano lo schema classico dell'intenzione: "Per" (o Perché...)..., preghiamo". Non è questo il momento per svolgere riflessioni, auspici o messaggi di alcun genere.

La lettura dovrà avvenire non dall'ambone, ma da una posizione diversa, più defilata, che non distolga l'attenzione dei giovani dal Santissimo.

11. Padre nostro

12. **Canto eucaristico.** Si prenda spunto dall'elenco dei canti al punto 8, o si intoni pure un altro canto eucaristico. Durante il canto l'Arcivescovo incensa il Santissimo.

13. Orazione

Arcivescovo
Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga speranza da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

14. Benedizione eucaristica e acclamazioni

Dopo la benedizione si riaccendono tutte le luci eventualmente spente al momento dell'esposizione.

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

Conclusione

15. Impegno a cura dell'Ufficio di Pastorale Giovanile

Consegna della lettera pastorale "Cristo, nostra speranza" e del depliant "Bota fé" contenente sia gli appuntamenti di Pastorale Giovanile, sia la preghiera sulla speranza dell'Arcivescovo. Durante la distribuzione si effettua un canto (o si accompagna la distribuzione con una melodia).

16. Congedo

Dopo la consegna dell'impegno l'assemblea viene congedata come al solito.

17. Canto finale

A discrezione

Per le foranie

- Pubblicizzare l'evento (se serve un supporto, contattare l'Ufficio di PG).
- Reperire un ostensorio e un evangelario (grande).
- Consacrare un'ostia grande per l'adorazione.
- Costituire (o contattare) un coro e gestire i canti.
 - Canto d'ingresso (si suggerisce "Eccomi").
 - Kyrie (in alternativa si recita "Signore pietà").
 - Alleluia (magari lungo o con diverse strofe, in modo da sostenere la processione e l'intronizzazione).
 - Canto di esposizione eucaristica.
 - Canto eucaristico dopo alla preghiera dei fedeli.
 - Canto durante la distribuzione della lettera pastorale e del volantino "Bota fé".
 - Canto finale.
- Trovare 7 giovani che portino le 7 candele all'altare (a simboleggiare i doni dello Spirito).
- Trovare un sacerdote/diacono per l'intronizzazione della Parola.
- Trovare un sacerdote/diacono per portare all'altare l'ostensorio.
- Trovare un giovane che legga le intenzioni del momento penitenziale.
- Trovare due giovani che accompagnino l'ostensorio con due candele.
- Predisporre una ciotola con dell'incenso.
- Trovare un giovane che porti all'altare la ciotola dell'incenso.
- Preparare le preghiere dei fedeli (5-6).
- Preparare i libretti, usando questo file come guida.

Nota: per chi lo desiderasse, su richiesta, l'Ufficio mette a disposizione le 7 lampade iniziali, alcune candele grosse e alcune piccole lampade per l'illuminazione "dal basso" dell'ostensorio.